

Piano Sociale di Zona

Comuni del Rhodense



Ufficio di Piano

Verbale della Riunione del 3/10/08

Presenti:

| | |
|---------------------------|-------------------|
| Rho | Marilena Iotti |
| Arese | Stella Berton |
| Cornaredo | Antonio Di Gloria |
| Lainate | Gianna Paleari |
| Pero | Cristina Maggioni |
| Pogliano | assente |
| Pregnana | assente |
| Settimo Milanese | Fabrizia Tesini |
| Vanzago | assente |
| Ufficio gestione di piano | Laura Raimondi |

Ordine del giorno:

1. avvio riprogrammazione Piano di Zona 2009-2011
2. varie ed eventuali.

AVVIO RIPROGRAMMAZIONE PIANO DI ZONA 2009-2011

Il Tavolo, anche in seguito alla giornata di lancio del nuovo percorso di programmazione del 25 settembre scorso, si confronta circa le priorità alle quali dal punto di vista tecnico dovrebbe essere improntato il nuovo Piano di Zona.

Vengono individuati i seguenti 5 macroobiettivi:

1. omogeneizzazione dei regolamenti comunali in materia di contributi economici (comprensivi di integrazione rette per i servizi residenziali e socio sanitari per anziani e disabili) e trasporto. Obiettivo che peraltro, oltre a rispondere ad una logica di equità di trattamento per i cittadini dell'Ambito rientra pienamente nella promozione dell'armonizzazione delle regole di accesso ai servizi che si rinviene nella Legge regionale 3/2008;
2. studio e realizzazione di interventi di sostegno al disagio abitativo, tema di grande attualità in questo momento e comune a tutte le amministrazioni. Rispetto a questo obiettivo i tecnici immaginano interventi quali per esempio bonus per il riavvio in caso di sfratto o contributi di sostegno all'affitto che possano essere erogati attraverso un regolamento unico con budget di ambito e al quale possano accedere coloro ai quali attualmente è precluso l'accesso ad altri canali quali il Fondo Regionale.
3. individuazione delle modalità per la messa a disposizione dei Comuni di un ufficio di Ambito per l'amministratore di sostegno;
4. istituzione di un luogo di osservazione e analisi dei fenomeni sociali, quale macro obiettivo di sistema. In altre parole una sorta di osservatorio per indagare a fondo i

bisogni del territorio in relazione ad una serie di aree critiche quali per esempio la famiglia e l'educazione, a loro volta legati al tema della crisi del ruolo genitoriale.

5. programmazione della rete nidi e possibile percorso di voucherizzazione, da realizzarsi previa ricostruzione della domanda potenziale e dell'offerta pubblica e privata e della spesa complessiva investita dai Comuni su questa partita. L'obiettivo finale di questa azione potrebbe essere appunto l'accreditamento di nidi pubblici e privati e l'omogeneizzazione dei criteri di accesso.

Al termine del confronto vengono individuati i componenti tecnici del gruppo di stesura del Piano di Zona:

- Paleari di Lainate
- Maggioni di Pero
- Scozzafava di Arese
- 1 operatore del Comune di Lainate che verrà comunicato in seguito.

VARIE ED EVENTUALI

Ciceri comunica che lo Sportello Badanti è stato avviato presso il Centrho. Nei prossimi giorni Simona Anelli, responsabile del Sad Sercop e il Responsabile dello sportello per Cooperho contatteranno i Comuni per organizzare la presentazione del servizio agli operatori e lasciare del materiale inerente.

Viene richiesto ai presenti se, per i Comuni che sono attualmente dotati di regolamenti che prevedono quote di compartecipazione da parte dell'utenza al servizio trasporti, sussistano esigenze particolari di rendicontazione, in modo che Sercop possa provvedere in merito.

Dopo rapido giro di tavolo si decide che Sercop proceda a fornire ai Comuni di Settimo, Lainate, Cornaredo e Pero una rendicontazione bimestrale dei trasportati indicandone nome e cognome e numero dei trasporti effettuati.

Stella Berton, in considerazione del fatto che con l'avvio del Consorzio l'attivazione e la prosecuzione delle borse lavoro del Nil avviene senza alcun preliminare passaggio presso il servizio sociale comunale di base, chiede se non sia comunque possibile, per lo meno nell'attuale fase di transizione, prevedere un momento di condivisione con gli operatori comunali.

Ciceri in proposito ricorda che l'attivazione o prosecuzione degli strumenti è una scelta la cui titolarità risiede oramai esclusivamente in capo al Nil, in quanto servizio specialistico, così come la funzione di controllo del relativo budget spetta a Sercop.

In base infatti al modello operativo per il quale ha optato il Rhodense, con la costituzione dell'ente strumentale per la gestione dei servizi gli operatori comunali finora impegnati sulla gestione dei servizi dovrebbero essere riqualificati e riorientati verso altre attività, in particolar modo sul segretariato sociale e sul servizio sociale di base. E' stato comunque conferito mandato al coordinatore del servizio Nil di contattare i Comuni per mettere a punto con i diversi referenti modalità ad hoc di reciproca comunicazione e relazione.

Viene anche fornito un aggiornamento sull'applicativo che era stato adottato attraverso un filone di finanziamento del Comune di Rho sul progetto Siscotel e che era sperimentalmente stato adottato per i 2 servizi della Tutela e del Sad. Con il tempo e nel corso del periodo di "palestra" si sono riscontrate una serie di criticità del sistema legate al suo funzionamento operativo, pertanto allo stato si prospettano le seguenti due opzioni, sulle quali andrà adottata una decisione prossimamente:

1. mantenere l'applicativo ed affidarne la manutenzione, qualora la società che ne detiene la licenza lo consenta, al consulente informatico di Sercop;
2. affidare completamente al consulente Sercop lo sviluppo di un prodotto ad hoc con accesso on line per tutti i servizi, abbandonando l'applicativo.

Ciceri chiede ai presenti un rinvio ed un parere tecnico circa l'opportunità di dare prosecuzione al servizio di Mediazione familiare di ambito, che è stato finanziato con funzione principale di strumento a supporto della filiera della Tutela Minori.

L'Ufficio di Piano esprime parere negativo circa la prosecuzione del servizio di Mediazione familiare, alla luce sia del riscontro non soddisfacente ricevuto dagli operatori comunali, sia del volume delle attività e degli esiti degli interventi effettuati, che mostrano la scarsa fruibilità del medesimo proprio da parte della Tutela.

L'Ufficio è contrario inoltre ad un eventuale ampliamento delle attività del servizio ai conflitti tout court poiché non ritiene opportuno utilizzare denaro di provenienza pubblica per intervenire su situazioni di conflittualità di natura squisitamente privatistica.

La riunione si chiude alle ore 12.45.

Laura Raimondi